

Everett Millais, *La morte di Ofelia*

trasformato, per esempio, nella metafora della sofferenza degli animali e non solo! Così come fece Caravaggio per la violenza, rappresentata in quel caso dai seppellitori.

Essi, con la loro mole imponente che sembra uscire fuori dal quadro, diventano il simbolo e quindi la metafora della prepotenza e della brutalità.

Il vocabolo "metafora", infatti, deriva dal greco "metaphèrein", e significa portare al di là.

Essa si appropria di una parola, nel nostro caso di una immagine, e la "porta al di là" del suo significato corrente, per espanderla verso nuovi significati, per esempio quelli della violenza, della forza brutta.

Ora, se un artista preleva direttamente il simbolo dalla realtà senza elaborarlo, vuol dire che esso non ha colpito profondamente neanche lui.

Questo modo di agire trova una sua giustificazione nei modelli di comportamento che ci impone la nostra società, senza che noi ce ne accorgiamo. E questo è il fenomeno più greve del nostro tempo: non ci sono più valori, ma modelli.

Lettori cari, permettetemi di spiegarmi meglio.

Il valore nasce in seno ad una comunità e viene condiviso da questa comunità: il valore dell'onestà, della bellezza, della bontà, della conoscenza, ecc.. e quindi esso dura nel tempo, mentre il modello viene imposto dall'alto, da fuori.

Il modello di bellezza, il modello di bontà, il modello per mantenersi in forma, ecc... e questo modello è imposto dall'esterno, da quello che io, in qualche altra occasione, ho chiamato "Potentato del superfluo". Il quale Potentato, essendo sollecitato

Habacuc Vargas *Un cane malato, randagio*

da fatti economici, innanzi tutto, sociali, antropologici, ecc... quando il modello non va bene perché non rende più dal punto di vista economico, politico, sociale ecc... lo cambia, pur essendo lui stesso ad averlo creato e ne impone un altro più redditizio, senza che noi ce ne accorgiamo razionalmente.

Ecco perché oggi, a mio parere, c'è il modello del cane morente, del letto disfatto, ecc... esibiti tutti come opera d'arte.

Eppure, gli artisti sono persone che vanno contro corrente e mettono in moto il cervello per andarci, ma forse anche quello di far funzionare a ritmo rallentato il cervello è diventato un modello!!! Speriamo che se ne accorgano al più presto!!!

Continuate a scrivermi.
ellepigi@hotmail.com

